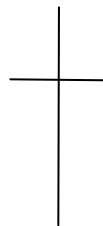


*Suore di Gesù Buon Pastore "Pastorelle"*  
*Casa Generalizia*  
*Via Leonardo Umile 13 – 00144 Roma*



Oggi, sabato santo, 7 aprile 2007 alle ore 6.00, nella comunità di Maria Madre del Divin Pastore di Albano Laziale, la Trinità Santa ha accolto nel suo seno la nostra sorella

**sr. MARIA CHIARA GUADAGNIN**  
di 91 anni di età e 59 anni di vita religiosa.

Nel giorno in cui tutta la Chiesa e il mondo sono avvolti nel grande silenzio dell'attesa della Domenica di Risurrezione, sr Chiara silenziosamente viene portata al Padre da Gesù Buon Pastore, il Crocifisso Risorto, che la introduce nella nuova vita per sempre.

Vissuta nel silenzio di se stessa, immersa nell'adesione amorosa alla volontà del Padre, sr Chiara in questo ultimo tempo ha intensificato il suo silenzio interiore ed esteriore per concentrarsi nel dialogo con il suo Signore, in attesa della sua venuta.

Le rare parole che pronuncia sono riassunte in una sola, ripetuta con il volto sereno e sorridente: *grazie!* Grazie per ogni cosa, grazie per il dono di una vita lunga ed intensa, semplice ed essenziale, che emana pace e dolcezza in quanti la avvicinano.

Sr Chiara può ora vedere in piena luce, ciò che ha sempre creduto! Entra nello splendore dell'eternità e corona una vita totalmente donata a Dio e al suo popolo.

Clara, nasce il 14 febbraio 1916 a Oné di Fonte, in provincia di Treviso e viene battezzata il 5 marzo 1916. E' la prima di quattro figli, vive in una famiglia molto religiosa e cresce nelle sane tradizioni venete dove matura la sua scelta di vita. Entra in Congregazione il 31 ottobre 1942 ed emette in forma privata, la prima professione il 2 febbraio 1948 a Genzano e la professione perpetua il 2 febbraio 1953 alla Stella-Albano.

Il 7 ottobre 1953, dopo l'approvazione diocesana della Congregazione, a Massa Martana, a conclusione del corso di Esercizi spirituali e la lettura delle Costituzioni, insieme ad altre sorelle, emette i voti semplici e pubblici, alla presenza del Fondatore, il Beato Giacomo Alberione, che li accetta ritenendo ferma la data dei primi voti privati precedentemente emessi.

Sr Maria Chiara, subito dopo la sua vestizione nel maggio 1943, svolge il suo primo apostolato nella comunità di Puos D'Alpago (BL) e poi nel 1945 nella comunità di Marciana Alta (LI). Nel 1947 rientra a Genzano per il noviziato che inizia il 5 gennaio 1947.

Tutta la sua vita, vissuta nella gioia, nella serenità, nella gratitudine, viene spesa nell'apostolato con l'unica preoccupazione di *salvare le anime*, di *portarle a Gesù*. Dal 1948 al 1970 si trova nella comunità di Capoliveri (LI) e dal 1970 al 2005 in quella di Pannarano (BN), con la pausa di un anno in casa madre, dal 1979 al 1980, per un tempo di aggiornamento pastorale.

Sr Chiara vive la semplicità della vita della Pastorella fino alla fine: *"Tutto per la gloria del Buon Pastore e la pace degli uomini"* scrive alla Madre in una lettera del gennaio 1961 in cui, dopo aver riferito della lode ricevuta dal Vescovo che ringraziava per quello che facevano le Pastorelle a Capoliveri, annota: *"A me sembrava esagerato e lo espressi a lui: no, no... ne sia ringraziato il Signore, il Primo Maestro e i Superiori, per così grande missione affidataci"*.

Già nel 1958 scrivendo al Vescovo esprime con chiarezza l'apostolato delle Pastorelle sottolineando soprattutto la cooperazione con il parroco per la preparazione ai sacramenti, l'insegnamento del catechismo in parrocchia, la formazione della gioventù femminile, l'insegnamento nella scuola materna, la visita alle famiglie e agli ammalati, l'attenzione alla vita spirituale della gente con conferenze, meditazioni e ritiri; la cura della chiesa e del canto sacro.

Amata dalle sorelle e dalla gente, vive sempre con grande umiltà, ogni servizio, anche la mansione di superiora della comunità che svolge per diversi anni. Dolce e mite nel tratto, sempre molto attenta ai bisogni di ogni persona, sr Chiara sa farsi presente nel dolore, nella sofferenza, nella gioia delle persone che le sono affidate. Tutto attinge dal Tabernacolo e tutto sa portare a Gesù nel Tabernacolo, invitando le sorelle a fare altrettanto. Il suo sguardo positivo sulla realtà le permette di portare sempre una nota di serenità nel cuore delle persone che incontra e questa sua caratteristica fa sì che sia spesso cercata dalla gente, sentita come madre e sorella, compagna nel cammino spesso faticoso della vita.

*"La presenza della suora che fa il suo apostolato, quel vostro passare svelte, dà buon esempio. Siete madri delle anime e solo delle anime. Che la Madonna santissima vi dia il suo cuore. Madri delle anime. Sentitevi in Maria, sentite nel vostro petto un cuore immacolato, come Maria"* (PrP VI, 1953, p. 109).

La passione per le anime, sull'esempio di Maria Madre del Buon Pastore, sr Chiara l'assume radicalmente si prodiga con amore sapiente per tutti, piccoli e grandi, giovani ed anziani, attenta specialmente ai sofferenti e a quanti rimangono ai margini o lontani dalla vita ecclesiale. Per ciascuno ha una parola, un'attenzione, un'esortazione, un invito, un sorriso, che penetra nella profondità del cuore e fiorisce in gesti di bontà.

Fino al Natale del 2004 la troviamo a Pannarano ancora intenta a preparare una classe di catechismo per la prima comunione.

Soltanto due anni fa, nel suo ottantanovesimo compleanno inizia a dare i primi segni di un logoramento che la porta a doversi ritirare dalla parrocchia, con grande dispiacere dei suoi parrocchiani che la visitano fino all'ultimo esprimendole tutta la loro stima e affetto.

Dal settembre 2005 la troviamo ad Albano nella comunità Maria Madre del Divin Pastore. Assistita con premura e generosità dalle sorelle della comunità, sr Chiara, si va progressivamente spegnendo portando sul volto il suo sorriso sereno, donando una parola buona a tutti coloro che la visitano, esprimendo gratitudine per ogni cosa; gratitudine che la mantiene umile e docile allo Spirito fino alla conclusione silenziosa della sua vita terrena.

Sr Chiara a te, che sei diventata il segno di una vita immersa in Dio e consumata nella missione pastorale, oggi il Buon Pastore Risorto dice: *"Sorella mia, ora dormi, ma io ti sveglierò! Oggi sarai con me nel Paradiso!"*. Sr Chiara ricordati di noi, ora che vivi presso la Trinità Santa, perché come tu sei stata, anche noi possiamo essere come ci sognava il nostro Fondatore *"le sorelle, le madri, le maestre, le catechiste, le consolatrici, di ogni dolore, un raggio di luce e di sole benefico e continuo nella parrocchia"* (PrP V, 1950, p. 122).

Sr. Marta Finotelli  
Superiora generale

Roma, 7 aprile 2007  
*Sabato santo*